

Tutti gli uomini del rettore

 Didattica Delegato coordinatore: Prof. Francesco Palumbo	 Edilizia, manutenzione e nuovi insediamenti Delegato coordinatore: Prof. Mario Losasso	 Disabilità e DSA Delegato coordinatore: Prof. Alessandro Pepino	 Consorzi, Società e forme associative di diritto privato Delegato coordinatore: Prof. Riccardo Viganò
 Ricerca Delegato coordinatore: Prof. Lorenzo Marrucci	 Sistemi di valutazione della qualità della ricerca Delegato coordinatore: Prof. Antonino Squillace	 Mobilità e trasporti Delegato coordinatore: Prof. Gennaro Nicola Bifulco, Mario Calabrese	 Contrattazione collettiva integrativa personale tecnico-amministrativo e dirigente Delegato coordinatore: Prof. Arianna Avondola (PTA), Lorenzo Zoppoli (personale dirigente)
 Innovazione e Terza Missione Delegato coordinatore: Prof. Antonio Pescapè	 Orientamento e rapporti con il sistema scolastico Delegato coordinatore: Prof. Piero Salatino	 Pubblicazioni, archivi, progetti d'arte, incluso rapporti con i donatori Delegato coordinatore: Prof. Alessandro Castagnaro	 Poli Universitari Penitenziari Delegato coordinatore: Prof. Maria R. Santangelo
 Relazioni Internazionali Delegato coordinatore: Prof. Vincenzo Morra	 Dottorato di ricerca Delegato coordinatore: Prof. Daniele Riccio	 Questioni tributarie e fiscali Delegato coordinatore: Prof. Paola Coppola	 Unina-2024 Delegato coordinatore: Prof. Valentina Della Corte
 Semplificazione amministrativa e regolamentare Delegato coordinatore: Prof. Alfredo Contieri	 Progetti Erasmus Delegato coordinatore: Prof. Valeria Costantino	 Problematiche e politiche inerenti migranti e rifugiati Delegato coordinatore: Prof. Francesco Dandolo	
 Studenti Delegato coordinatore: Prof. Giuseppe Cirino	 Programmazione triennale e rapporti con il Miur Delegato coordinatore: Prof. Giovanni Miano		

L'Ego-Hub

Federico II, Lorito rivoluziona Nominati sessantasei delegati

Allargata la squadra di governo, il prossimo passo la nomina di altri prorettori Il Magnifico: «Ho scelto in base alle esperienze maturate con molti colleghi»

Il profilo



● Matteo Lorito, ordinario di Patologia Vegetale e di Biotecnologie Fitopatologiche e dal 2016 direttore del Dipartimento di Agraria, è rettore dell'Università di Napoli Federico II. Il professore Lorito è stato eletto con 1334 voti ed ha superato, al secondo turno Luigi Califano

NAPOLI La rivoluzione lenta del nuovo rettore della Federico II, Matteo Lorito, ha fatto un bel balzo in avanti. Il «magnifico» aveva anticipato l'intenzione di formare un'ampia squadra di governo dell'Ateneo e ha mantenuto la parola. Certo, ha impiegato un po', ma ieri ha nominato ben 66 delegati e ne ha annunciato ulteriori, tra cui quelli per il Placement, per il Bilancio e per la Promozione delle attività dell'Ateneo. Nel frattempo, in alcuni casi ha scelto di formare veri e propri team, guidati da coordinatori.

Per la Didattica tale ruolo è stato assegnato a Francesco Palumbo, che è affiancato da Anna Aiello, Paolo Canonico, Amedeo Capozzoli, Sabino De Placido, Fortunato Musella, Barbara Maiello e Domenico Carputo. Il coordinatore



per la ricerca è invece Lorenzo Marrucci, che può contare su Bianca De Divitiis, Geppino Falco, Tullio Jappelli, Antonio Molinaro, Giuseppe Matarese, Bruno Siciliano e Maurizio Tagliatela. Analogo ruolo per Innovazione e Terza missione è stato attri-

buito a Antonio Pescapè. Gli altri delegati sono Angelo Abignente, Cristina Mele, Paolo Netti, Lucio Pastore, Gianpiero Pepe, Pierluigi Rippa e Maura Striano. Vincenzo Morra coordina il gruppo di Relazioni internazionali, formato da Alessan-

dro Arienzo, Bruno Catalano, Salvatore Cozzolino, Mario Di Bernardo, Laura Lieto, Davide Marocco, Carla Masi, Giuseppe Rengo, Gilberto Sammartino e Giorgio Serino. In quest'ambito ogni membro si occuperà in particolare dell'area del mondo di cui è specialista. Per la Semplificazione amministrativa e regolamentare, compito di non poco conto, il coordinatore è Alfredo Contieri, con il quale collaboreranno Giuseppe Bruno, Fiorenzo Liguri, Renata Spagnuolo Vigorita e Paolo Ricci. A Giuseppe Cirino è stato assegnato il compito di coordinare il gruppo che si occuperà di Diritto allo studio e rapporti con le associazioni studentesche, del quale fanno parte anche Francesco Giannino e Antonello Zoppoli.

Per Edilizia, manutenzio-

Organismi

Gli studenti della Federico II troveranno una squadra di governo dell'Ateneo fortemente ampliata. È uno dei primi atti del nuovo rettore

ne e nuovi insediamenti, il coordinamento è affidato a Mario Losasso, coadiuvato da Edoardo Cosenza, Raffaele Landolfo, Santolo Meo e Francesco Polverino. Il gruppo di Consorzi, società e forme associative di diritto privato è «capeggiato» da Riccardo Viganò e formato da Antonio Blandini e Alessandro Fioretti. Doppia delega, invece, per Mobilità e trasporti a Gennaro Nicola Bifulco e Mario Calabrese, e per Contrattazione collettiva integrativa per il personale tecnico-amministrativo e dirigente ad Arianna Avondola e Lorenzo Zoppoli.

Il rettore ha nominato infine singoli delegati per una serie di incarichi: Antonino Squillace (che però opera di concerto con i delegati alla ricerca) per i Sistemi di valutazione della qualità della ricerca; Piero Salatino per Orientamento e rapporti con il sistema scolastico; Daniele Riccio per i Dottorati di ricerca; Valeria Costantino per i progetti Erasmus; Giovanni Miano per la Programmazione triennale e i rapporti con il ministero, Alessandro Pepino per Disabilità e disturbi dell'apprendimento; Alessandro Castagnaro per Pubblicazioni, documenti, archivi, progetti d'arte, inclusi i rapporti con i donatori; Paola Coppola per le questioni tributarie e fiscali; Francesco Dandolo per le Problematiche e politiche inerenti migranti e rifugiati; Maria Rosaria Santangelo per i Poli universitari penitenziari; e Valentina Della Corte per il coordinamento delle attività inerenti la celebrazione degli 800 anni dalla fondazione dell'Ateneo.

«Ho scelto in base alle esperienze maturate collaborando con numerosi colleghi dell'Ateneo. In questa prima formulazione — ha spiegato Lorito — ho preferito non includere, direttori di Dipartimento o membri di organi di governo, a parte un paio di eccezioni». Evidentemente per evitare sovrapposizioni. Il rettore ha avviato, infine, il lavoro per modificare lo Statuto e introdurre la nomina di altri prorettori che vadano ad affiancare la prorettrice vicaria Rita Mastrullo. Sarà quella la vera svolta di Lorito, che ha già svelato che saranno quattro, forse cinque. Probabilmente saranno scelti tra i coordinatori nominati ieri, ma questo il rettore non l'ha detto.

Angelo Lomonaco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

Sviluppo, la spinta dei giovani

di Antonio Roberto Lucidi

SEGUE DALLA PRIMA

Da questo punto di vista l'osservatorio particolare offerto dalla città di Napoli mostra in modo evidente i segni che la crisi lascia sugli strati deboli della popolazione: la cronica mancanza di lavoro si acuisce con il crollo del settore terziario, del turismo, delle attività legate all'accoglienza ed alla ristorazione provocando l'impennata crescente della povertà assoluta.

Quest'ultima è compensata solo in modesta misura dal ricorso agli strumenti che le istituzioni, nazionali e locali, hanno messo in campo come strumenti di contrasto. L'atavica «capacità di arrangiarsi» dei napoletani vacilla sotto la spinta degli eventi pro-

vocati dalla Sars Cov 2.

Dati recentissimi mostrano che moltissime famiglie in città, per un numero complessivo di circa 180 mila persone, hanno fatto ricorso al bonus alimentare messo a disposizione dai servizi sociali del comune di Napoli, per non parlare delle numerosissime iniziative messe in campo dalla rete della Caritas, dalle parrocchie, dalle associazioni no profit in aiuto di chi ha difficoltà anche nel reperire gli alimenti.

Questa situazione apre la porta ad una crisi sociale di vastissime proporzioni che potrà avere, ed ha, ricadute che non è facile percepire nella loro vasta portata. Sicuramente, e purtroppo, determinerà la crescita del malaffare e del giro dell'usura.

Ora le misure di aiuto prima descritte sono importanti ma sono solo

palliativi limitati temporalmente negli effetti e che, per loro natura, non hanno alcuna ricaduta di tipo strutturale. Ai policy maker le scelte di politica economica nazionale e locale.

Si possono, tuttavia, immaginare alcune linee di sviluppo generate dalla sinergia positiva fra gli attori presenti sul territorio, le organizzazioni più attive del terzo settore, quelle culturali che operano quotidianamente nel tessuto della città e gli operatori economici attivi e di chi, comunque, mette in gioco risorse mentali, cuore e lavoro.

La combinazione di questi elementi può consentire di individuare spazi urbani da recuperare, da risanare ed inquadrare in progetti di crescita che prevedano, fra gli altri e non esclusivamente, combinazioni di sviluppo di percorsi turistico culturale ed enogastronomici, ripresa di antichi mestieri, corsi di formazione, attività ludiche ed educative in favore dei giovanissimi, anche nello sport.

Dalla collaborazione attiva fra i soggetti presenti nel tessuto della città possono nascere i progetti, che dovranno avere il requisito della sostenibilità nel tempo e per il quale andranno ricercate fra donors ed investitori le risorse finanziarie necessarie. Sarà compito, poi, di questi partenariati confrontarsi positivamente con le istituzioni.

La città da quasi vent'anni vive tali processi di sviluppo in importanti segmenti urbani è importante che tali esperienze si conoscano, riproducano e crescano. Ciò soprattutto attraverso la spinta dei giovani che non sono assuefatti da una mentalità consuetudinaria ma apprezzano il cambiamento.

Tale modello, appena tratteggiato, potrà avere un importante impulso dalla possibilità di accedere ai fondi europei (Recovery Fund) che dovrebbero presto essere immessi nella nostra economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

«Si può fare» progetto-lavoro per giovani

Parte da Napoli il progetto «Si può fare», sostenuto dal Ministero del Lavoro, che offre un contributo fino a 12 mila euro a giovani dai 16 ai 30 anni che vorranno mettersi in gioco e realizzare iniziative, attività ed eventi per lo sviluppo della propria comunità, promuovendo la rigenerazione di spazi pubblici attraverso il volontariato, la cittadinanza attiva e il coinvolgimento dei cittadini.